

ISTITUTO “DON BOSCO”

Via A.Volta 53/55- Via 31 Maggio 27
Frattamaggiore (NA), 80027
Tel./Fax 081/8348327

Sito web: www.istitutodonbosco.it

e-mail: istitutodonbosco@arubapec.it - istitutodonbosco2004@libero.it.

Regolamento d'Istituto

Parte Prima:	Norme di comportamento	Pag.	2
	Norma generali	Pag.	2
	Entrata e uscita degli alunni	Pag.	3
	Assenze e ritardi	Pag.	4
	Divieti in sintesi	Pag.	5
Parte Seconda:	Strumenti e Strutture	Pag.	6
	Norme generali	Pag.	6
	Regolamento dei laboratori	Pag.	6
	Laboratori di sala bar e cucina	Pag.	7
	Palestra e impianti sportivi	Pag.	7
Parte Terza:	Organi Collegiali	Pag.	7
	Assemblea generale degli alunni	Pag.	7
	Assemblea di classe degli alunni	Pag.	8
Parte Quarta:	Regolamento di Disciplina	Pag.	9
	Norme generali	Pag.	9
	Schema delle sanzioni	Pag.	9
	Organo di Garanzia	Pag.	12

Parte prima: norme di comportamento

Norme generali

Art. 1 - L'iscrizione a qualunque classe dell'istituto Don Bosco comporta l'accettazione, da parte delle famiglie e degli alunni maggiorenni, del presente REGOLAMENTO D'ISTITUTO da intendersi come patto educativo di corresponsabilità.

In armonia con i principi individuati dagli art. 3 e 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, in caso di violazione del presente regolamento sono previste le sanzioni disciplinari di seguito indicate, fatta salva la denuncia all'Autorità giudiziaria nelle circostanze in cui si ravvisino ipotesi di reato.

Art. 2 - Il rispetto della persona è essenziale. Chiunque vive ed opera nella comunità scolastica ha il dovere di mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle cose e delle persone e di adottare un abbigliamento confacente all'ambiente scolastico.

Tutti coloro che partecipano alla vita della scuola sono tenuti ad osservare i principi di una corretta e qualificata convivenza civile, nel rispetto reciproco e dei diritti della personalità di ciascuno.

Art. 3 - E' fatto assoluto divieto agli alunni di indossare, occhiali non da vista, cappelli, visiere o copricapo in genere. L'abbigliamento dovrà essere sobrio, evitando pance scoperte, scollature eccessive, pantaloncini corti.

Art. 4 - È vietato agli alunni farsi recapitare cibi e bevande dall'esterno, da parte di esercizi commerciali, durante le ore di lezione. Per approvvigionarsi di cibo e bevande, l'alunno può portarli con sé - al momento dell'ingresso - o servirsi degli appositi distributori.

È consentito agli alunni l'utilizzo dei distributori automatici collocati nel seminterrato dalle ore 10:00.

Art. 5 - La scuola è un bene comune e, pertanto, tutti coloro che ne usufruiscono devono tenere un comportamento tale da consentire il corretto uso e la buona conservazione dei locali di pertinenza della scuola stessa, ivi compresi gli spazi esterni, gli arredamenti, le suppellettili e le attrezzature in genere. Personale ed allievi devono segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico ogni danno riscontrato. Di eventuali ammanchi o danneggiamenti sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati come più avanti specificato.

Art. 6 - Nel caso in cui non sia possibile individuare il responsabile con certezza, l'entità del danno verrà divisa in parti uguali fra tutti gli studenti che utilizzano uno stesso spazio o, per gli spazi comuni, fra tutti gli studenti della Scuola. In particolare, si procederà secondo la seguente ripartizione:

- aula: alunni di appartenenza.
- piano: classi di appartenenza.
- servizi igienici: classi del piano.
- laboratori: alunni e classi che li utilizzano.
- spazi comuni: tutti gli alunni dell'Istituto.

Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della Scuola e destinate alle necessarie riparazioni.

Art. 7 - Il divieto di fumare nell'ambito dei locali scolastici e degli spazi annessi, oltre a configurarsi come un impegno educativo generale per la difesa della salute, è regolato e disciplinato dalla legge vigente nel nostro ordinamento giuridico. Il divieto è valido per alunni, docenti e non docenti ed, in generale, per tutti coloro che sono presenti nella scuola.

Art. 8 - È assolutamente vietato introdurre e detenere sostanze stupefacenti di qualsiasi natura. Per i trasgressori sarà avviata, oltre l'informativa alla famiglia ed i provvedimenti disciplinari più sottoindicati, la segnalazione all'Autorità giudiziaria.

Art. 9 - La puntualità nell'osservanza dell'orario è un dovere di tutti e costituisce condizione indispensabile per il buon funzionamento della vita scolastica.

Art. 10 - Le lezioni non possono essere interrotte se non per motivi eccezionali. Le comunicazioni alle classi durante le lezioni possono essere effettuate soltanto con il permesso della Presidenza.

Art. 11 - Durante le ore di lezione docenti ed alunni sono tenuti a mantenere spento il proprio cellulare. L'uso non autorizzato ed eventuali riprese effettuate, oltre l'informativa alla famiglia ed i provvedimenti disciplinari più sottoindicati, saranno denunciati alla Polizia postale per la successiva segnalazione al Garante della privacy.

Art. 12 - I docenti sono tenuti a richiamare e a far rispettare un comportamento corretto a tutti gli alunni, anche non della propria classe.

Qualora si verificano atteggiamenti non consoni al decoro della Scuola il docente è autorizzato ad ammonire l'alunno con nota disciplinare sul registro di classe.

Il decoro delle aule e degli spazi destinati ad attività didattica è affidato, oltre che alla sensibilità ed al buongusto degli alunni, anche alla vigile e responsabile attenzione - nel rispetto degli obiettivi educativi - del personale della scuola.

Art. 13 - La scuola non assume alcuna responsabilità per eventuali danneggiamenti o furti di beni ed effetti personali salvo la facoltà di intervenire con opportune sanzioni disciplinari o come per legge.

Art. 14 - L'Istituto non risponde, in alcun caso, di eventuali danni o furti ai mezzi di trasporto degli allievi.

Art. 15 - A persone esterne che non hanno rapporti con la scuola è vietato entrare nell'Istituto senza autorizzazione. E' fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nell'ambito della scuola.

Art.16 - E' vietato ai genitori entrare nell'Istituto fuori dagli orari previsti per il colloquio con i docenti e con la Vicepresidenza secondo l'orario stabilito.

Entrata e uscita degli alunni

Art. 17 - Gli alunni devono essere presenti nelle aule alle ore 8,00.

Le lezioni hanno inizio alle ore 08,00. I docenti, come da C.C.N.L. Comparto Scuola, sono tenuti ad essere presenti in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 18 - Il docente della prima e ultima ora devono ritirare e consegnare il Registro di Classe. In nessun caso dovrà affidare tale mansione ad un alunno.

Art. 19 - L'uscita avviene al termine delle lezioni, un piano alla volta, soltanto dopo il suono della campanella e/o secondo le disposizioni del Dirigente Scolastico.

Art. 20 - La pubblicazione dell'orario delle lezioni costituisce informativa alle famiglie riguardo l'ingresso e l'uscita degli alunni per l'assunzione di responsabilità da parte delle famiglie medesime.

Art. 21 - Trattandosi di Istituto secondario superiore, anche in caso di alunni minori, la responsabilità della vigilanza si esaurisce con il termine delle lezioni.

Art. 22 - Ove ricorrano motivi di forza maggiore o comunque quando non siano possibili sostituzioni di insegnanti assenti e non si possa garantire la vigilanza sui minori ai fini della loro sicurezza, il Dirigente Scolastico o i coordinatori di Sede preposti possono variare l'ingresso o l'uscita delle classi in orari diversi da quelli prestabiliti. L'anticipo di uscita o il posticipo di ingresso va annotato sul diario di classe il giorno precedente e va annotato sul diario personale di ogni alunno diversamente abile.

Nei casi suddetti la Scuola, il Dirigente Scolastico ed i suoi Collaboratori sono esonerati da qualsiasi responsabilità, civile o penale, derivante dalla variazione dell'orario di ingresso o di uscita.

Art. 23 - Gli alunni che giungono a scuola dopo l'orario delle ore 8.15, anche se minorenni, sono ammessi in classe alla seconda ora presentando il libretto dei ritardi.

Ogni alunno ha la possibilità di utilizzare 8 ritardi nell'arco dell'anno scolastico. Terminati gli stessi l'alunno potrà essere ammesso in classe esclusivamente se accompagnato da un genitore o da un adulto autorizzato e/o delegato.

Art. 24 - Non sono consentiti ingressi oltre l'inizio della seconda ora se non con adeguata motivazione /certificazione o accompagnati da un genitore.

Art. 25 - Gli alunni maggiorenni, previa autorizzazione scritta dell'esercente la patria potestà, firmano personalmente le richieste di giustificazione e sono tenuti all'osservanza delle precedenti disposizioni.

Art. 26 - Il docente della seconda ora è tenuto ad annotare l'eventuale ingresso degli allievi ritardatari sul registro di classe.

Art. 27 - Le uscite anticipate degli alunni maggiorenni devono essere richieste improrogabilmente entro le ore 10.00 e sono autorizzate dal Dirigente Scolastico o dai coordinatori di Sede preposti solo per eccezionali motivi. In ogni caso, la Scuola, il Dirigente Scolastico ed i suoi Collaboratori sono esonerati da qualsiasi responsabilità, civile o penale, derivante dall'uscita anticipata. Per l'uscita anticipata dell'alunno minorenne è necessaria la presenza fisica di un esercente la patria potestà o di un adulto delegato da un genitore.

Art. 28 - L'uscita dall'aula durante lo svolgimento delle lezioni è autorizzata esclusivamente dall'insegnante dell'ora. L'autorizzazione può essere concessa solo ad un alunno per volta e comunque dopo la prima ora di lezione. Non è consentito uscire dall'aula senza permesso. Il docente dell'ultima ora accompagna la classe fino ai cancelli di uscita.

Art. 29 – Durante il cambio dell'ora di lezione gli alunni non devono uscire dalle aule. Gli alunni dovranno chiedere il permesso di uscita all'insegnante dell'ora successiva.

Assenze e ritardi

Art. 30 – L'assiduità nella frequenza e nella partecipazione alle lezioni, ed a tutte le altre attività scolastiche (visite culturali, lavori di gruppo, stage, terza area, ricerche ed esercitazioni, manifestazioni ginnico-sportive, etc.) programmate dagli organi collegiali competenti, è un dovere fondamentale dell'alunno. La frequenza alla terza area (alternanza scuola –lavoro) è obbligatoria.

Art. 31 – Le assenze degli alunni devono essere giustificate al rientro a scuola da uno degli esercenti la patria potestà sull'apposito libretto rilasciato dall'Istituto, la cui firma deve essere depositata in segreteria all'inizio dell'anno scolastico e riportata identica sul libretto delle giustificazioni. Gli alunni maggiorenni, previa autorizzazione scritta di chi esercita la patria potestà, produrranno personalmente la giustificazione redatta sul medesimo libretto.

Art. 32 – L'assenza continuata dopo i cinque giorni, anche se comprensiva del sabato, domenica e giorni festivi, deve essere giustificata con certificato medico, oltre che sul libretto delle giustificazioni. L'alunno sprovvisto di tale certificato non potrà essere riammesso a scuola e pertanto sarà rimandato a casa.

Art. 33 – Ogni docente all'inizio della prima ora di lezione è tenuto ad effettuare l'appello e il controllo delle assenze e delle giustificazioni nelle forme di cui sopra.

La giustificazione deve essere esibita entro i due giorni successivi.

L'assenza ingiustificata dopo il terzo giorno produrrà come conseguenza un'ammonizione scritta sul registro di classe e verrà data informativa alla famiglia.

Art. 34 - In caso di una classe che inizi le lezioni in ore successive alla prima, il controllo delle assenze sarà effettuato dal docente dell'ora di inizio.

Art. 35 – Il coordinatore di classe è tenuto ad accertare, con cadenza mensile, che le assenze degli alunni, riportate sul registro di classe, corrispondano alle giustificazioni esibite e a segnalare eventuali anomalie. (vedi sanzioni)

Art. 36 – Le eventuali astensioni in massa dalle lezioni, anche se coincidenti con manifestazioni studentesche, devono sempre essere giustificate individualmente. (vedi sanzioni)

Art. 37 – Nessuna assenza può restare ingiustificata. Gli insegnanti, in questo caso di inadempienza, si adopereranno, congiuntamente agli Uffici di Presidenza e Segreteria, per la convocazione di chi esercita la patria potestà.

Divieti in sintesi (salvo quanto più avanti specificato in dettaglio)

Art. 38 – È severamente vietato:

- sporcare aule e spazi scolastici.
- danneggiare attrezzature ed arredi (vetri, pannelli, lavagne, strumenti di laboratorio)
- fare incisioni o scritte sui banchi, sulle sedie, sui muri, sulle porte
- utilizzare al di fuori dei casi di emergenza, le uscite di sicurezza
- manomettere dispositivi e segnaletiche di sicurezza e comunque tenere comportamenti che mettano a repentaglio la propria e l'altrui sicurezza
- fumare all'interno dell'edificio scolastico
 - fare uso, durante le lezioni, del telefono cellulare e di qualsiasi altra apparecchiatura elettronica
 - fotografare o eseguire riprese con il telefono cellulare
 - gettare carta, bicchieri, lattine o quant'altro per terra in qualsiasi area dell'edificio scolastico o lanciare oggetti dalle finestre
 - fare schiamazzi, urlare
 - interrompere le lezioni per comunicazioni personali
 - usare linguaggi offensivi e termini volgari nei confronti di altri allievi e di tutto il personale scolastico
 - tenere un abbigliamento non consono al contesto scolastico
 - indossare qualsiasi tipo di copricapo fatte salve specifiche e documentate esigenze.

Parte seconda – Strumenti e Strutture

Norme generali

Art. 39 – La buona conservazione dei locali e delle attrezzature è affidata a tutta la comunità scolastica e pertanto ogni componente scolastica è tenuta a vigilare ed eventualmente intervenire in caso di comportamenti atti a danneggiare i suddetti.

Art. 40 – Tutti sono tenuti ad usare con la massima cura le suppellettili, i libri, le attrezzature didattiche in genere e gli stessi beni strutturali della Scuola. Ciascuno risponde personalmente dei danni causati.

Art. 41 - I responsabili dei laboratori, nominati dal Dirigente Scolastico, sono tenuti a notificare rotture e manomissioni, proporre adeguamenti e, alla fine dell'anno, relazionare sullo stato di conservazione delle strutture. In tale relazione saranno registrate anche le richieste relative all'acquisizione di nuovi strumenti.

I laboratori con i relativi sub-consegnatari sono quelli di:

- sala bar
- cucina
- informatica-ricevimento

Regolamento dei Laboratori

Art. 42 – I docenti devono attenersi al calendario settimanale, valido per l'intero anno scolastico.

Art. 43 – Il docente di laboratorio è tenuto a prelevare e a riaccompagnare in aula la classe in esercitazione, controllando che tutti gli alunni rientrino regolarmente in classe entro la fine delle ore di laboratorio.

Art. 44 – È vietato l'accesso agli alunni senza la presenza dell'insegnante. È vietato inoltre, l'accesso a tutti coloro che non sono coinvolti nell'esercitazione del momento. Ovviamente è vietato l'accesso agli estranei.

Art. 45 – Le attrezzature didattiche sono utilizzate direttamente dal docente oppure sotto la guida e il controllo del docente. Ogni docente è responsabile del materiale che sta utilizzando.

Art. 46 – Il docente, al termine delle esercitazioni, è tenuto a controllare che gli alunni abbiano lasciato in ordine il laboratorio.

Art. 47 – Eventuali guasti di apparecchiature e materiali in esaurimento devono essere segnalati agli uffici preposti. Gli alunni non possono accedere ai laboratori se non accompagnati dagli insegnanti.

Art. 48 – In caso di mancato, parziale o difettoso funzionamento delle attrezzature, il docente è tenuto a chiamare il tecnico di laboratorio presente nella sede o il tecnico specializzato (quest'ultimo deve essere contattato dall'ufficio preposto) per l'intervento del caso.

Art. 49 – I laboratori sono utilizzati dai docenti della disciplina e dai docenti autorizzati.

Laboratori di sala bar e cucina

Art. 50 – Durante le esercitazioni di sala e di cucina docenti ed allievi devono indossare la divisa osservando le seguenti disposizioni:

- I capelli devono essere puliti e tenuti in modo rigidamente decoroso.
- È obbligatorio indossare il prescritto copricapo.
- Le mani devono essere particolarmente pulite e curate, unghie corte e senza smalto.
- Non sono ammessi trucchi troppo marcati, orecchini, piercing, anelli, bracciali, collane e orologi e tutti oggetti vistosi e fastidiosi per le esercitazioni.

In caso contrario l'allievo non sarà ammesso alle esercitazioni e verrà ammonito sul registro di classe.

Tali regole, tassative per i laboratori, sono peraltro consigliate in ogni circostanza, in quanto il comportamento improntato soprattutto sulla cortesia e la conseguente scelta di un abbigliamento adeguato, frutto di un'accurata igiene personale, costituiscono elementi irrinunciabili per il corretto esercizio delle diverse professioni a cui questo Istituto prepara.

Art. 51- La divisa da indossare durante lo svolgimento delle esercitazioni, oltre ad identificare il ruolo che viene svolto, costituisce obbligo di legge e del Regolamento d'Istituto.

L'allievo sprovvisto di divisa è ammonito sul registro di classe e, non potendo entrare nei laboratori, è utilizzato esclusivamente per il rigoverno delle attrezzature dei laboratori e pertanto non partecipa all'assaggio del prodotto finito.

Scienze motorie e sportive

Art. 52 – Le lezioni di scienze motorie e sportive si svolgono nell'apposito spazio esterno alla scuola, sempre alla presenza degli insegnanti della disciplina. Gli alunni sono tenuti a partecipare alle lezioni di educazione fisica provvisti di tenuta sportiva e calzare scarpe da ginnastica.

Art. 53 – Gli alunni che, per ragioni permanenti o contingenti connesse al proprio stato fisico, non possono svolgere attività pratica, sono comunque tenuti ad assistere alle lezioni (anche se esonerati) sotto la responsabilità e vigilanza degli insegnanti, in quanto saranno comunque valutati solo per la parte teorica.

Art. 54 – Ogni docente dovrà farsi carico di prelevare e riaccompagnare in aula la classe in attività pratica.

Parte terza: Organi Collegiali

Assemblea generale degli alunni

Art. 55 – Gli alunni hanno diritto, una volta al mese durante le ore di lezione, a riunirsi in assemblea generale sia per approfondire problemi della scuola, sia per riflettere su problemi della società, ovviamente in funzione della loro formazione culturale e civile.

L'Assemblea d'Istituto per il proprio funzionamento deve darsi un regolamento che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto.

Art. 56 – L'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del 10% degli alunni o su richiesta della maggioranza del Comitato Studentesco, rilevabile anche dal verbale della seduta del Comitato stesso. La richiesta di Assemblea d'Istituto deve essere notificata in Presidenza 5 giorni prima con lo specifico ordine del giorno e deve essere sottoscritta dagli alunni proponenti.

Il Dirigente Scolastico, cui spettano compiti di coordinamento tra tutte le attività che si svolgono nella scuola, provvede a valutare la rispondenza dell'ordine del giorno con le finalità previste dalla legge, a verificare la disponibilità dei locali, ad avvisare le famiglie mediante comunicazione scritta notificata sul registro di classe.

Art. 57 - Non è consentito frazionare in più riunioni le ore mensili destinate all'Assemblea d'Istituto fino al raggiungimento delle complessive ore di una giornata di lezione.

Art. 58 – Altra assemblea mensile può svolgersi al di fuori dell'orario scolastico, subordinatamente alla disponibilità dei locali.

Art. 59 – Il Dirigente Scolastico o il suo delegato ha potere di intervento e di scioglimento dell'assemblea nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Non possono svolgersi assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

Art. 60 – La partecipazione all'assemblea è libera. Coloro che ritengono di non parteciparvi possono allontanarsi dalla scuola. Le assenze all'assemblea non vanno giustificate. Le eventuali assenze dalle lezioni nei giorni parzialmente utilizzati per l'assemblea vanno regolarmente giustificate per le ore di lezione che si svolgono.

Assemblea di classe degli alunni

Art. 61 – Gli alunni hanno diritto, durante l'orario di lezione, ad un'Assemblea di classe al mese nel limite massimo di due ore e non sempre nello stesso giorno della settimana.

L'Assemblea è autorizzata dal Dirigente scolastico che ne darà comunicazione ai docenti attraverso annotazione sul registro di classe.

Art. 62 – La richiesta di assemblea, redatta in forma scritta ed indicante la classe, l'orario, l'ordine del giorno, le firme dei rappresentanti di classe e, per presa visione, la firma dei docenti – il cui

orario è coincidente con l'assemblea – viene inoltrata in Presidenza almeno 5 giorni prima della convocazione stessa.

Art.63- L'assemblea è gestita dagli alunni che ne hanno la piena responsabilità.

Al termine dell'assemblea i rappresentanti di classe devono redigere un verbale da presentare in vicepresidenza.

Parte quarta: Regolamento di disciplina

Norme generali

Art. 64 – Nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007, concernenti lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, ogni sanzione disciplinare è ispirata ai seguenti principi :

- la responsabilità disciplinare è personale ;
- nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- ogni sanzione disciplinare deve permettere agli alunni di acquisire la consapevolezza della non correttezza del proprio comportamento.

- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 3 giorni sono adottati dal Consiglio di classe.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

Art. 65 – In caso di sospensione dall'attività scolastica, l'alunno è riammesso a scuola solo ed esclusivamente se accompagnato da chi esercita la patria potestà

Art. 66 – In caso di reiterazione delle mancanze più avanti individuate, la sanzione comminata sarà sempre quella di grado immediatamente più alto.

Art. 67 – Le sanzioni sotto elencate potranno subire modifiche in qualunque momento, a seguito dell'entrata in vigore di nuova normativa da parte del Ministro dell' Istruzione.

Schema delle sanzioni

Per le sanzioni disciplinari che prevedono 1 giorno di sospensione il docente è autorizzato ad avvisare la Vicepresidenza che provvederà a sospendere l'alunno. La Segreteria avvisata da un docente del Consiglio di classe è tenuta ad informare i genitori.

Il giorno di sospensione scatta dopo che all'alunno sono state notificate tre ammonizioni per motivi disciplinari scritte sul registro di classe e contrassegnate dalle lettere del Regolamento.

Comportamenti sanzionabili	Sanzione	Organo competente	Procedura
----------------------------	----------	-------------------	-----------

1	Mancanza divisa	Pulizia del Laboratorio	Docente	Comunicazione a chi esercita la patria potestà
2	Assenze o ritardi ingiustificati	Ammonizione scritta	Docente- tutor – VP-DS	Comunicazione a chi esercita la patria potestà
3	Uso non autorizzato di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi	ammonizione scritta	Docente in orario e/o collaboratore del DS	Ritiro temporaneo del cellulare con restituzione alla fine della giornata. Comunicazione a chi esercita la patria potestà
4	Foto e/o riprese con il cellulare in flagranza	sospensione dalle lezioni fino a 5gg	V. Pres. per 1 g C d C per 5gg	Convocazione del Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta alla famiglia
5	Divulgazione foto e/o riprese con cellulare	sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni ed informativa alla Polizia Postale	Consiglio di Classe in sede disciplinare	Convocazione del Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta a chi esercita la patria potestà
6	Uso di carte da gioco o di altri oggetti impropri	ammonizione scritta	Docente – VP-DS	Sequestro del materiale in questione e comunicazione a chi esercita la patria potestà
7	- rientro in aula in ritardo rispetto al tempo concordato col docente dell'ora - uscita non autorizzata dall'aula	ammonizione scritta	Docente in orario e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Comunicazione a chi esercita la patria potestà
8	Assenza collettiva	ammonizione scritta	Docente coordinatore e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Comunicazione a chi esercita la patria potestà
9	Atteggiamenti offensivi o insulti verso i compagni	Sospensione 1 giorno	Docente Dirigente Scolastico, Vicario o Fiduciario	Convocazione di chi esercita la patria potestà e comunicazione scritta del provvedimento

10	- bestemmie - atteggiamenti offensivi verso le religioni, la morale o le istituzioni	sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni	Vicepresidenza 3gg Consiglio di Classe in sede disciplinare fino a 7gg	Convocazione di chi esercita la patria potestà e comunicazione scritta del provvedimento
11	alterazione del libretto giustifiche o di altri documenti o sottrazione degli stessi	sospensione dalle lezioni da 1 a 7 giorni	Vicepresidenza Da 1 a 3gg Consiglio di Classe in sede disciplinare 7 gg	Convocazione del Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta a chi esercita la patria potestà
12	Introduzione nella scuola di oggetti pericolosi e/o contundenti	sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni	Vicepresidenza Da 1 a 3gg Consiglio di Classe 7 gg	Convocazione del Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta a chi esercita la patria potestà
13	Inosservanza delle norme di sicurezza: utilizzo scale antincendio, uso inappropriato dei balconi, finestre, davanzali, manomissione estintori ecc.	sospensione dalle lezioni da 1 a 7 giorni e risarcimento del danno	Vicepresidenza da 1 a 3gg C.d.c. 7 gg	Convocazione del Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta a chi esercita la patria potestà
14	- furto - danneggiamento grave o intenzionale dell'arredo scolastico, delle attrezzature, etc.	sospensione dalle lezioni da 1 a 7 giorni e risarcimento del danno informativa Autorità giudiziaria	Collab. VP 1 a 3gg C. di C. 7gg	Convocazione del Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta a chi esercita la patria potestà
15	Atti di intolleranza, di bullismo e prevaricazione verso i compagni	sospensione dalle lezioni da 8 a 15 giorni e segnalazione agli uffici preposti	Consiglio di Classe in sede disciplinare	Convocazione del Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta a chi esercita la patria potestà
16	Atteggiamenti offensivi o insulti verso docenti e personale scolastico	sospensione dalle lezioni 7 giorni	Cons. Di Classe 7gg	Convocazione del Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta a chi esercita la patria potestà

17	Inosservanza del divieto di fumo, introduzione nella scuola di sostanze stupefacenti	sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni, allontanamento dalle lezioni ed informativa all'Autorità Giudiziaria	Consiglio di Classe in sede disciplinare	Convocazione del Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta a chi esercita la patria potestà
18	recidiva atti di bullismo	Sospensione dalle lezioni fino al termine dell'attività didattica	Giunta Esecutiva	Convocazione del Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta a chi esercita la patria potestà
19	recidiva atti di bullismo con danni alla persona	sospensione dalle lezioni fino al termine delle attività didattiche ed informativa all'Autorità Giudiziaria e comunicazione ai Distretti scolastici	Consiglio di Istituto	Convocazione del Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta a chi esercita la patria potestà
20	Coinvolgimento in procedimenti giudiziari per reati, commessi all'interno dell'Istituto, che violano la dignità ed il rispetto della persona e che possono costituire pericolo per l'incolumità delle persone	Sospensione dalle lezioni fino al termine delle attività didattiche ed esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione agli Esami di qualificazione di Stato	Giunta Esecutiva	Convocazione del Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta a chi esercita la patria potestà

Organo di garanzia

Art. 67 – Contro la sanzione della sospensione dalle lezioni ed entro i quindici giorni successivi, è possibile appellarsi all'Organo di garanzia, formato dal Dirigente scolastico, da due unità del personale docente, un genitore, una unità di personale A.T.A., e da un alunno.

Piano di evacuazione

Gli alunni di questa scuola, in caso di calamità naturali, possono uscire dall'edificio scolastico e immettersi nella pubblica strada perché all'atto dell'iscrizione le rispettive famiglie hanno prodotto atto autorizzativo in tal senso il segnale di abbandono dell'edificio è dato dal triplice suono della campanella.

In caso di calamità naturali (incendi, terremoti ecc) le scolaresche dovranno osservare ed eseguire le seguenti indicazioni:

- Ogni piano è provvisto di frecce per la via di fuga e per la scala d'emergenza;

- Ogni piano è provvisto della piantina del cortile dove è indicato il punto di raccolta,
- Ogni classe, al triplice suono della campanella, sarà radunata dal rappresentante di classe e guidata verso l'uscita di emergenza o verso la scala di emergenza;
- In ogni classe, il relativo rappresentante fungerà da apri fila e il vice-rappresentate da serrafile: entrambi si assicureranno che tutti i componenti della classe siano a ridosso del muro di cinta del cortile (punto di raccolta per la sede di Via Volta) o raccolti intorno alla statua nel cortile (punto di raccolta della sede di Via 31 Maggio).

Data

.....

Firma del genitore per accettazione

.....